



Al Ministro della Transizione Ecologica

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze,

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 15 luglio 1994, n. 444 sulla "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" e, in particolare, l'articolo 3 che disciplina la proroga degli organi amministrativi oltre il termine di durata dell'incarico;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 recante «Regolamento recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale»;

VISTA la legge 31 luglio 2002 n. 179, con la quale l'area Brescia Caffaro è stata inserita tra i siti inquinati di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 24 febbraio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 121 del 27 maggio 2003, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Brescia Caffaro";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";



VISTO il Regio Decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 recante “Approvazione del T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato”, in particolare l'articolo 44;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 23 maggio 1997, n. 135, in particolare l'articolo 18 “Rimborso delle spese di patrocinio legale”;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ed in particolare l'articolo 2, il quale dispone che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è ridenominato Ministero della transizione ecologica;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente “Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”, che ha assegnato al sito di interesse nazionale di “Brescia Caffaro” risorse finanziarie pari a € 6.752.727,00;

VISTO l'Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro”, sottoscritto in data 29/09/2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato e il Comune di Passirano, registrato alla Corte dei conti in data 20.10.2009 Reg. n. 9 Fog. 179;

TENUTO CONTO che il suddetto Accordo di Programma è scaduto ed è stato sostituito con l'Accordo del 18/11/2020, di seguito richiamato;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 1323 del 14/04/2011, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasferito a favore della Regione Lombardia la somma di € 6.752.727,00 a valere sulle risorse assegnate al SIN di “Brescia Caffaro” dal citato D.M. n. 308/2006;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 4628 del 08/11/2013, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impegnato e contestualmente trasferito a favore della Regione Lombardia un ulteriore finanziamento di € 1.106.064,00, per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel SIN di “Brescia Caffaro”;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante “Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” e, in particolare, l'articolo 20, concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTO l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;



VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, recante "Interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015", e, in particolare, l'articolo 4-ter, che disciplina la nomina di un commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e le funzioni allo stesso attribuite;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 4-ter del decreto-legge n. 145 del 2013, il commissario straordinario delegato è nominato al fine di coordinare, accelerare e promuovere la progettazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nel sito contaminato di interesse nazionale di Brescia-Caffaro e che a tal fine è istituita una contabilità speciale nella quale confluiscono le risorse pubbliche stanziare per la caratterizzazione, la messa in sicurezza e la bonifica del predetto sito contaminato;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi del comma 3 del citato articolo 4-ter del decreto-legge n. 145 del 2013, il commissario straordinario delegato cura le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l'aggiudicazione dei servizi e dei lavori, le procedure per la realizzazione degli interventi, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, promuovendo anche le opportune intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e che per le attività connesse alla realizzazione degli interventi è autorizzato ad avvalersi degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della transizione ecologica), di società specializzate a totale capitale pubblico e degli uffici delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;

VISTO l'articolo 9 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che contiene una serie di misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali -in particolare, di quelli caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, esecutiva o tecnico-amministrativa- prevedendo la nomina di Commissari straordinari i quali possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante, sono dotati di un'apposita contabilità speciale, e, fermi i principi di carattere generale, possono operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO che la legge 11 settembre 2020, n. 120, in sede di conversione del richiamato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, ha esteso anche ai Commissari per la bonifica dei siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la disciplina prevista dai commi 2, 3 e 3-bis dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ed ha altresì previsto in capo a tali Commissari anche "la possibilità di avvalersi di assistenza tecnica nell'ambito del quadro economico dell'opera", secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 come modificato dall'articolo 9, comma 1, lett. d) del predetto decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

VISTO l'articolo 41 del medesimo decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti



amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 agosto 2015, col quale il dott. Roberto Moreni è stato nominato Commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, registrato alla Corte dei conti in data 31/08/2015, reg. n. 1, Fog. N. 3102;

CONSIDERATO che a seguito della nomina del predetto Commissario straordinario la Regione Lombardia ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario medesimo, le risorse ministeriali di cui ai citati provvedimenti, al netto delle somme già liquidate;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 508 dell'11/11/2015, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha autorizzato il trasferimento di complessivi € 3.711.015,00 a favore del predetto Commissario straordinario;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 173 del 08/04/2016, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato il trasferimento ulteriori € 1.500.000,00 a favore del citato Commissario straordinario SIN Brescia Caffaro;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 194 del 21/04/2016, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato il trasferimento della somma di € 1.700.000,00 a favore del citato Commissario straordinario SIN Brescia Caffaro;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 523 del 06/12/2016, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impegnato e contestualmente trasferito a favore del predetto Commissario straordinario la somma di € 1.166,38;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 3 dell'8 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti in data 31/01/2018 n. 1 - 76, con il quale al dott. Roberto Moreni è stato rinnovato l'incarico di Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 12 mesi;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 521 del 29 novembre 2018 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha trasferito a favore del predetto Commissario straordinario la somma di € 1.147.088,42;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 527/STA del 29 novembre 2018 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha altresì trasferito a favore del Commissario straordinario la somma di € 5.000.000,00;

TENUTO CONTO, pertanto, che il Dicastero dell'Ambiente, con i richiamati provvedimenti, ha stanziato a favore del SIN di Brescia Caffaro l'importo di € 20.918.060,80, già tutti trasferiti;



VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze prot. n. 78 del 28 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti in data 09/05/2019, Reg. n. 1 Fog. 1075, con il quale al dott. Roberto Moreni è stato rinnovato l’incarico di Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 24 mesi;

VISTO l’Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro” sottoscritto in data 18 novembre 2020 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario straordinario S.I.N. “Brescia Caffaro”, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato, e il Comune di Passirano, il cui valore ammonta a complessivi € 80.554.823,23, di cui:

- € 10.554.823,23 a valere sulle risorse ministeriali trasferite con i citati provvedimenti e presenti sulla contabilità speciale del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

- € 55.000.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;

- € 15.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Ministero dell’Ambiente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 giugno 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 169 del 24 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 15/12/2020 al n. 3641, con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il suddetto Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro” del 18 novembre 2020;

TENUTO CONTO, inoltre, che con il medesimo provvedimento il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impegnato la suddetta somma di € 15.000.000,00 a favore del Commissario straordinario del SIN di Brescia Caffaro;

VISTO il decreto direttoriale n. 233 del 30 novembre 2021, con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 6.000.000,00 a favore del citato Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

VISTO decreto direttoriale n. 256 del 14 dicembre 2021, con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 3.000.000,00 a favore del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

TENUTO CONTO, pertanto, che il Ministero della Transizione Ecologica, rispetto alle somme impegnate con il predetto decreto direttoriale n. 169 del 24 novembre 2020, ha trasferito a favore del Commissario straordinario l’importo di complessivi € 9.000.000,00;

TENUTO CONTO che il Commissario straordinario è individuato nell’ambito del citato Accordo di Programma quale soggetto beneficiario dei finanziamenti nonché responsabile dell’attuazione degli interventi;



TENUTO CONTO che il Commissario straordinario, anche in virtù delle competenze ad esso attribuite deve assicurare la congruità dei costi degli interventi dal medesimo attuati in ogni fase procedimentale;

VISTA la nota del Commissario Straordinario per il Sito di Interesse Nazionale “Brescia Caffaro” – dott. Roberto Moreni – in data 16 febbraio 2021, con la quale lo stesso ha dichiarato di non essere intenzionato a proseguire nell’incarico;

VISTO il curriculum vitae dell’Ing. Mario Nova dal quale risulta che lo stesso è in possesso di elevate capacità ed esperienze in campo ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze prot. n. 247 del 10 giugno 2021, registrato alla Corte dei conti in data 05/07/2021 al n. 2196, con il quale l’Ing. Mario Nova è stato nominato Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 12 mesi decorrenti dalla data della registrazione;

RITENUTO di dover procedere al rinnovo dell’incarico all’Ing. Mario Nova quale Commissario straordinario delegato per coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione dei menzionati interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel suddetto Sito di Interesse Nazionale;

VISTA la dichiarazione resa dall’Ing. Mario Nova in ordine all’insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi per lo svolgimento dell’attività in parola;

CONSIDERATO che l’Ing. Mario Nova, Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia è stato collocato in quiescenza a far data dal 1° maggio 2021;

VISTA la circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante “Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90” che dispone che: "Per la loro natura eccezionale, non riconducibile ad alcuna delle ipotesi di divieto contemplate dalla disciplina in esame, devono poi ritenersi esclusi anche gli incarichi dei commissari straordinari, nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici.";

VISTI gli articoli 11 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in materia di sottoposizione al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti amministrativi da parte dei funzionari e commissari delegati, commissari di Governo o in qualunque modo denominati;

ACQUISITO il concerto del Ministro dell’economia e delle finanze;



DECRETA

Articolo 1

(Nomina e durata dell'incarico)

1. All'Ing. Mario Nova è rinnovato l'incarico di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 4-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed allo stesso sono attribuiti i poteri previsti dal citato articolo 4-ter nonché quelli previsti dall'articolo 4 commi 2, 3, 3-bis e 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come ulteriormente modificato dall'articolo 9 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, necessari per coordinare, accelerare e promuovere la progettazione e l'esecuzione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nel Sito contaminato di Interesse nazionale "Brescia Caffaro", relativi sia al compendio aziendale industriale ex Caffaro sia alle aree di proprietà pubblica comprese nel perimetro del S.I.N.

2. Il Commissario straordinario delegato adotta tutte le iniziative necessarie per accelerare la realizzazione degli interventi disciplinati nell'Accordo di Programma del 18 novembre 2020, rispetta tutti gli adempimenti di propria competenza stabiliti dal medesimo Accordo di Programma e provvede alla gestione amministrativo contabile delle relative risorse economiche disponibili sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145.

3. L'incarico ha durata annuale, a decorrere dalla data del 6 luglio 2022, o da quella di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo se successiva, ed è rinnovabile per consentire il completamento degli interventi di cui al precedente comma 1.

4. Fino alla decorrenza dell'incarico di cui al precedente comma, le funzioni di Commissario straordinario delegato sono comunque garantite dall'Ing. Mario Nova ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 3 del decreto-legge 16 maggio 1994, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 15 luglio 1994, n. 444.

Articolo 2

(Compiti e attività)

1. Il Commissario straordinario delegato:

a) attua direttamente, secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e con i poteri, le modalità e le deroghe di cui ai commi 2, 3, 3-bis e 4 dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 come sostituiti e modificati dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, gli interventi di cui all'articolo 1 relativi al compendio aziendale industriale ex Caffaro e ne cura le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l'aggiudicazione dei servizi e dei lavori, la realizzazione, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, garantendo la congruità dei costi in ogni fase procedimentale;

b) esercita i poteri e le funzioni ordinariamente previsti in capo al Ministero della transizione ecologica dall'articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 2006 con riferimento ai procedimenti di



caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree di proprietà pubblica incluse nel perimetro del S.I.N.;

c) invia al Ministero della transizione ecologica, a cadenza semestrale, una relazione, corredata da opportuna documentazione, sull'attività svolta, sulle iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione degli interventi di sua competenza;

d) invia al Ministro della transizione ecologica con cadenza annuale (entro la data del 31 dicembre), la relazione annuale di monitoraggio di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale n. 468 del 2001. La predetta relazione potrà coincidere con la relazione semestrale di cui al punto precedente purché comprensiva di tutte le informazioni previste dal citato decreto;

e) subentra nei rapporti attivi e passivi posti in essere dal predecessore.

2. Ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009, il Commissario straordinario, in deroga a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e limitatamente ai profili di competenza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo, esercita, con riferimento al solo compendio industriale ex Caffaro, le funzioni ordinariamente attribuite al Ministro della transizione ecologica dalle seguenti disposizioni normative contenute nel predetto decreto legislativo n. 152 del 2006:

a) articolo 304, commi 3, lett. c), e 4;

b) articolo 305, commi 2, lett. d), e 3;

per l'esecuzione, anche in via sostitutiva e in danno del responsabile o dell'operatore interessato, delle misure di prevenzione e di riparazione che siano ordinate dal Ministro ai sensi degli artt. 301, comma 4, 304, comma 3, 305, comma 2, e 306 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e non siano ottemperate.

Articolo 3

(Risorse)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, il Commissario straordinario è autorizzato all'utilizzo delle risorse economiche disponibili sulla contabilità speciale n. 5978, intestata al "COMM. STR. B. CAFFARO - D.L. 145-13".

2. Il Ministero della transizione ecologica provvede al trasferimento delle ulteriori risorse previste nell'Accordo di Programma del 18 novembre 2020 secondo le modalità indicate nell'Accordo medesimo.

3. Per le attività connesse alla realizzazione diretta degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a) e comma 2 lett. a) e b) nonché all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) del presente decreto, il Commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli Uffici amministrativi e tecnici del Comune di Brescia e degli Uffici delle amministrazioni regionali e provinciali, nonché degli Enti vigilati dal Ministero della transizione ecologica, di società specializzate a totale capitale pubblico, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Lombardia.



4. Per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al comma precedente, il Commissario straordinario delegato è altresì autorizzato ad avvalersi di assistenza tecnica nell'ambito del quadro economico dell'opera, entro il limite del 3 per cento del finanziamento assegnato;

5. In ogni caso, i provvedimenti e le ordinanze emesse dal Commissario straordinario delegato non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria e determinare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.

Articolo 4

(Compensi)

1. Il compenso spettante all'Ing. Mario Nova è determinato, a decorrere dalla data di cui all'articolo 1, comma 3, e fino alla scadenza dell'incarico, nell'importo di euro 25.000,00 (venticinquemila) annui lordi, a titolo di parte fissa, e nell'importo di ulteriori euro 25.000,00 (venticinquemila) annui lordi, a titolo di parte variabile. È altresì previsto il rimborso per le spese sostenute e documentate entro il limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila) per anno.

2. La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente. La parte variabile è liquidata annualmente, entro il 31 marzo di ciascun anno, previa validazione da parte della competente Direzione Generale del Ministero della transizione ecologica, sulla base delle relazioni semestrali di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c), in relazione al rispetto del cronoprogramma degli interventi previsti nell'Accordo di Programma del 18 novembre 2020.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte con le risorse previste nella contabilità speciale di cui all'articolo 3,

4. Per l'avvalimento di cui all'articolo 3, comma 3, si provvede con le risorse umane strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sul bilancio degli enti interessati.

5. Al Commissario è riconosciuta la tutela legale nei termini di cui all'articolo 44 del Regio Decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 o, in alternativa, è riconosciuto il rimborso delle spese di patrocinio legale secondo le modalità e alle condizioni previste dall'articolo 18 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 23 maggio 1997, n. 135.

6. Alla chiusura della gestione commissariale il Ministero della transizione ecologica comunicherà al Commissario straordinario l'ente al quale trasferire le eventuali risorse residue presenti nella contabilità speciale.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti Organi per il controllo.

Roma,

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

